

Prova scritta dicembre 2017 SAFSA

1

Il 13 gennaio 2016 la signora A., madre del minore B. propone ricorso al tribunale per i minorenni per la dichiarazione di decadenza del padre, signor C. dalla responsabilità genitoriale.

Il 26 gennaio 2016 la signora A. propone al tribunale ordinario ricorso per la pronuncia di separazione personale dal marito signor C.

Il tribunale per i minorenni dichiara la propria incompetenza funzionale ex articolo 38 disp. att. c.c., competente essendo il tribunale ordinario avanti al quale era stato incardinato il giudizio di separazione giudiziale dei coniugi.

Dica il candidato, redigendo parere o, se del caso, ricorso: a) se sia ammissibile o non la proposizione di ricorso per regolamento di competenza ex art. 42 c.p.c.; b) a quale ufficio giudiziario spetti la competenza sulla dichiarazione di decadenza dalla responsabilità genitoriale.

2

Il signor Tizio e la signora Caia si separano e nelle condizioni di separazione consensuale è prevista la corresponsione nei confronti del figlio Sempronio maggiorenne e convivente con la madre di euro 600 mensili.

Sempronio si laurea in medicina e percepisce attualmente l'assegno erogato agli specializzandi oltre a vivere fuori casa.

Sempronio chiede al padre di aumentare l'assegno di €200 perché deve pagare un affitto fuori casa e innanzi al rifiuto dello stesso iscrive e notifica ricorso per la modifica delle condizioni della separazione al padre.

Il signor Tizio si rivolge ad un legale.

Assunte le vesti del legale di Tizio il candidato rediga motivato parere o l'atto più opportuno a tutelare le ragioni e i diritti del signor Tizio.

3

La Signora Sempronia accusa il coniuge Tizio, in costanza di matrimonio, di reiterati episodi di abusi su di lei, anche alla presenza del figlio minore Caietto.

Gli abusi, culminati in situazioni di grave violenza fisica e psicologica, inducono la Signora Sempronia a rivolgersi all'Avvocato di fiducia per ricevere le indicazioni utili.

Assunte le vesti del legale di Sempronia si rediga motivato parere o l'atto giudiziale o stragiudiziale ritenuto più opportuno.